

Stati Generali della Montagna.

Note del dr. Gianni Nicolussi Zaiga (Consigliere comunale e Presidente dell'Istituto Cimbro)

Carissimi e carissime,

non essendo certo di poter partecipare all'incontro in programma questa sera, mi permetto di trasmettere un contributo di idee al dibattito.

Apprezzo e ritengo utile questa nuova modalità di approccio nei confronti delle comunità di montagna da parte della P.A.T., ovvero NON calare decisioni dall'alto ma attuare una politica provinciale partendo dalle indicazioni provenienti dal "basso".

Sono perplesso però su due aspetti riguardanti l'attuale consultazione, nel cercare di contrastare lo spopolamento e l'impovertimento della montagna e che potrebbero rivelarsi dei punti deboli rischiando di compromettere un risultato positivo:

- vengono coinvolti anche i Comuni "ricchi" con reddito pro capite medio-alto e che non sono attualmente in difficoltà;
- le proposte provenienti dai Comuni, dalle Comunità di Valle e dagli Istituti culturali, sono espressione delle attuali maggioranze politiche a seguito delle elezioni del 2015. La nuova classe amministrativa che avremo tra un anno circa, potrebbe pensarla molto diversamente rispetto agli attuali sindaci, consiglieri e presidenti.

Le scelte politiche sbagliate del passato, l'assistenzialismo e l'economia sempre più globalizzata, hanno portato all'attuale grave situazione. Per porvi rimedio, o almeno per contrastare il continuo peggioramento della qualità della vita montana, ritengo si debba agire principalmente su un paio di fronti:

1. in generale, "avvicinare" la montagna ai servizi e ai posti di lavoro già presenti in valle mediante collegamenti stradali e ferroviari veloci e sicuri (per quanto riguarda Luserna e Lavarone appaltare subito i lavori riguardanti il progetto di allargamento della S.P. 133 di Monterovere / Menador / Kaiserjägerstrasse e raddoppio della ferrovia della Valsugana con contestuale trasformazione in metropolitana di superficie);
2. defiscalizzazione o creazione di porti franchi nei comuni montani rientranti in alcuni parametri da definire (ad es.: numero di residenti inferiore a 500, oppure situati ad un'altitudine superiore ai 1000 m., oppure distanti più di 20 km dai centri maggiori...). Questo provvedimento stimolerebbe l'immediato investimento di risorse da parte degli imprenditori senza la necessità di interventi finanziari pubblici e garantirebbe la sopravvivenza e lo sviluppo delle attività economiche già presenti;
3. per quanto riguarda le attività imprenditoriali, se non si volesse tenere in considerazione il punto precedente, prevedere, in alternativa, delle percentuali maggiorate di contribuzione finanziaria da parte della P.A.T. (per i soggetti disposti a creare nuovi posti di lavoro e per l'ampliamento delle aziende).

Cordiali saluti.

Dott. Gianni Nicolussi Zaiga (Consigliere comunale e Presidente dell'Istituto Cimbro) 16.04.2019

Buongiorno,

probabilmente questa sera non potrò partecipare all'incontro e quindi vi scrivo chiedendo che venga messo a verbale il seguente testo:

"Il presidente dell'Istituto Cimbri e Consigliere comunale di Luserna, Gianni Nicolussi Zaiga, mette in evidenza che i cosiddetti "Servizi associati" non hanno comportato un miglioramento delle prestazioni erogate nei confronti della cittadinanza da parte dei vari Comuni. In particolare per quanto riguarda Luserna, di fatto, il Comune è stato rottamato e gli impiegati dirottati presso i Comuni di Lavarone e Folgaria rinunciando anche alla figura del segretario comunale e di un operaio a tempo indeterminato. Si chiede quindi al Comune di Luserna e alla P.A.T. di ripristinare la situazione organizzativa ante riforma, ovvero di riavere presso il Municipio i servizi ed il personale precedentemente assegnati.

Per quanto riguarda l'ipotesi di vedere una "fusione" tra Istituto Cimbri e Comune di Luserna oppure con la Comunità di Valle, si esprime la netta contrarietà in quanto il KIL, ad oggi, ha svolto e continua a svolgere in maniera eccellente la propria missione di tutela e salvaguardia dell'identità culturale e linguistica della comunità cimbra in collaborazione con la P.A.T.

Pregiudicare il buon funzionamento dell'Istituto Cimbri (ente funzionale della P.A.T.) cercando di utilizzare lo stesso per risolvere i problemi del Comune e/o della Comunità di Valle non è una buona soluzione.

dott. Gianni Nicolussi Zaiga

Dott. Gianni Nicolussi Zaiga (Consigliere comunale e Presidente dell'Istituto Cimbri) 02.05.2019